



ORMAI NON CI SONO PIÙ DUBBI: È UNA GUERRA PER PROCURA TRA RUSSIA E USA KIEV COMBATTE PER CONTO DELLA NATO

L'arroganza con cui il segretario generale Stoltenberg, senza averne la competenza, ha stroncato le aperture di Zelensky fa cadere l'ultimo velo di ipocrisia. Per fermare questa follia bisogna smettere di spedire armi. Draghi domani avrà il coraggio di dirlo a Biden?

di **MAURIZIO BELPIETRO**



Qualche sera fa, durante la puntata di *Dritto e rovescio*, mi è capitato di confrontarmi con Edward Luttwak, un americano a Roma che da anni si spaccia da esperto non so bene di che cosa. I giornalisti lo interpellano come un oracolo per sentire le sue analisi di geopolitica, e su Rete 4 era stato chiamato a commentare la guerra in Ucraina. Ho ascoltato le sue tesi poi, arrivato il mio turno, ho detto ciò che pensavo, precisando che la pace sarebbe arrivata solo quando fossero stati costretti a sedersi al tavolo delle trattative sia Russia che Stati Uniti, perché questo è un conflitto tra Putin e Biden, che ha per coprotagonisti e, purtroppo, vittime gli ucraini. Non lo avessi mai detto: Luttwak ha cominciato ad agitarsi quasi avessi pronunciato una bestialità.

Ora si dà il caso che in quelle stesse ore il *New York Times*, non la gazzetta di Mosca, avesse appena (...) segue a pagina 3



Colpo di scena: è putiniano anche Carlo De Benedetti

La tessera numero uno del Pd sul conflitto dice cose piene di buon senso: adesso la sinistra lo attaccherà?

di **FRANCESCO BORGONOVO**



Qui di seguito riportiamo alcune affermazioni niente affatto peregrine. «Una guerra che si sovrappone a una recessione molto severa, come quella cui stiamo andando incontro, è assurda, senza senso. Le conseguenze sarebbero catastrofiche»; «Carestia e fame in NordAfrica e in larga parte dell'Africa australe. Costretti a scegliere tra morire di fame e rischiare di morire in mare, gli africani rischieranno di morire in mare. Altro che 500 al giorno: arriveranno a decine, a centinaia di migliaia. La nostra priorità (...) segue a pagina 2

Le interviste del lunedì



GUIDO CROSETTO
«Arriva lo tsunami. Il premier pensa di mollare tutto»
FEDERICO NOVELLA
a pagina 5

MICHELE AINIS
«Parlamento calpestato da oltre due anni»
ALESSANDRO RICO
a pagina 7



CARLO CALENDA
«Il gas di Putin ci serve. E così il nucleare»
FABIO DRAGONI
a pagina 4

EGIDIO BRUGOLA
«Qui si pensa alle piste ciclabili e non al lavoro»
GIULIA CAZZANIGA
a pagina 11

L'Ue sa decidere solo come buttare i soldi

È ancora stallo sul petrolio per il sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca. In compenso a Bruxelles si sono lanciati in costose iniziative di autopromozione in vista delle elezioni che si terranno tra due anni

L'ANESTESISTA BALANZONI

«Sospesa dall'Ordine per aver detto la verità sui vaccini»



FABIO DRAGONI

a pagina 15

CAMBIATO TITOLO A UN'OPERA

La censura politicamente corretta s'abbatte pure su Cézanne



ADRIANO SCIANCA

a pagina 16

di **SARINA BIRAGHI** e **ANTONIO GRIZZUTI**

I paesi del G7 si impegnano a «eliminare progressivamente o a mettere al bando le importazioni di petrolio russo», ma con modalità e tempistiche «ordinate» in modo da cercare alternative. L'Ue tergiversa ancora sulle sanzioni contro Mosca. Oggi ricorre peraltro la Festa dell'Europa: ma in verità sarebbe giusto definirli Festa dello spreco: eccone un eleco. alle pagine 3 e 12-13

CARTOLINA A ROBERTO GUALTIERI

Dare residenza agli abusivi è un errore capitale

Con «La Verità» l'e-book di Toni Capuozzo

L'ultimo lavoro del giornalista in esclusiva sul sito Laverita.info in versione e-book al prezzo scontato di 6,90 euro

Prenotazioni ebook@laverita.info

di **MARIO GIORDANO**



Caro Roberto Gualtieri, caro sindaco di Roma, noto con piacere che a lei è tutto perdonato. Quando al Campidoglio c'era Virginia Raggi ogni cinghiale avvistato per le vie della capitale finiva in prima pagina e su tutti i tg nazionali, accompagnato da un coro di indignazione. Ora i cinghiali arrivano a frotte (...) segue a pagina 23

IL DIZIONARIO
La cultura dell'aborto riduce l'umanità a spazzatura



Speravamo che i tempi della barbara rupe Tarpea fossero conclusi, ma ci ritroviamo a ingollare anticongezionali come caramelle, a uccidere milioni di bambini nel ventre delle madri e a selezionare quale vita risparmiare e quale buttare come fosse immondizia.

di **SILVANA DE MARI**

a pagina 17

MALE EDIZIONI
EDITORE
presenta
IO ACCUSO
di Massimiliano Lenzi
un libro per chi ama le libertà e si è stancato della paura
pubblicato da Double Exposure
postulazione di Carlo Lettieri
in tutte le librerie e online
www.maleedizioni.it
www.ipraynews.it
www.romafit.it

MASSIMILIANO LENZI
IO ACCUSO
IL PENSO DELLA PAURA E IL TRADIMENTO DELLE LIBERTÀ AI TEMPI DEL VIGIL



Dopo Conte, anche **Salvini, Fratoianni e Santanché** si oppongono alla chiusura di **"CartaBianca"**. Tace soltanto il Partito democratico (sic): chissà come mai...



Lunedì 9 maggio 2022 - Anno 14 - n° 126
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€1,80 - Arretrati: € 3,00 - €11,70 con il libro "Casamonica"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INDAGINE Le offerte di un emissario con affari in Italia
Così nel 2017 Mosca tentò di comprarsi i secessionisti catalani



◉ BAGNOLI E VERGINE A PAG. 4

INCHIESTA MEDIAPART Da 40 anni è un vero paradiso fiscale
La guerra abita anche a Cipro che nasconde i tesori degli oligarchi



◉ PERRIGUEUR A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Spie russe ovunque. "L'addetta alle pulizie irrompe a RaiNews 24. "Scusi signora, siamo in onda" (Giornale, 1.5). E il Copasir che fa?

Autoritratto. "La fabbrica delle fake news" (Repubblica, prima pagina, 8.5). Un numero speciale autocelebrativo.

Appena Nato. "Pronti a trattare con la Russia rinunciando alla Crimea" (Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, 6.5). "Stoltenberg: 'Gli alleati non accetteranno mai di dare la Crimea ai russi'" (Repubblica, 8.5). Si avvicina il giorno in cui Zelensky userà le armi della Nato per liberare l'Ucraina dagli invasori della Nato.



Compra una consobante. "Il conduttore di Zona Bianca: 'Su Lavrov nulla da rimproverarci. Ma da Mediaset garanzie al ministro di Putin'" (Repubblica, 3.5). Sono abituati a Ladrov.

La neolingua. "Se il pacifismo, se è senza se e senza ma, e senza armi, sempre e comunque, per rifugiarsi in un'impasabile neutralità, rischia di diventare un pacifismo senza testa e senza cuore" (Mattia Feltri, Stampa, 6.5). Era ora che qualcuno inventasse il pacifismo armato. Seguirà il bellicismo disarmato.

Mejo de Putin/1. "Così Draghi potrebbe dover restare più a lungo a Palazzo Chigi", "Il Colle e quell'ipotesi di Draghi premier fino a giugno 2023" (Foglio, 7.5). Dai che adesso aboliscono le elezioni.

Mejo de Putin/2. "La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso è stata la puntata del 26 aprile. Quando a Cartabianca, talk condotto da Bianca Berlinguer, oltre al solito Alessandro Orsini e alla filosofa Donatella Di Cesare, noti per un'anti-americanismo venato di indulgenza per Mosca, è stata invitata Nadana Fridrikhson, giornalista della tv del ministero della Difesa russo... accolti con fastidio a Palazzo Chigi. Da qui l'accelerazione di Fuortes - anticipata mercoledì scorso in Vigilanza, dopo un incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli e il capo di gabinetto Antonio Funicello - per modificare l'attuale forma dei talk" (Giovanna Vitale, Repubblica, 8.5). Dragov è infastidito, quindi Garofolov e Funicello convocano Fuortov per tappare la bocca alla dissidente e ai suoi ospiti, chiudendole direttamente il programma. Ma soprattutto per insegnare ai russi cos'è la li-

UCRAINA IL CANCELLIERE DOPO IL DIKTAT DI STOLTENBERG: "NON ENTRIAMO IN GUERRA"

La Nato boicotta il negoziato Draghi obbedisce, Scholz no

STASERA A "REPORT"

"Lega e tedeschi di AfD volevano i russi a Bergamo"

◉ A PAG. 2 - 3

FRANCO BARBAGALLO

"Troppe coccole a Mosca, che ora si sta vendicando"



◉ CAPORALE A PAG. 6

PIETRE & POPOLO

Ecco i putinismi peggiori: sono quelli anti-Putin

◉ MONTANARI A PAG. 17

LA FIGLIA E IL NIPOTE

"Caro Bellocchio non sfruttare più il nome di Moro"

◉ A PAG. 8



Domani l'incontro Il presidente Usa Biden e il premier Draghi ANSA

■ Draghi va a Washington su una linea ultratlantista ignorando gli appelli a "non schiacciarsi" sugli Usa. Il generale Bertolini al Fatto: "Ora basta tacere, la Nato non può decidere sulla Crimea"

◉ GIARELLI E GRAMAGLIA ALLE PAG. 2 E 3

GLI ORRORI NEONAZISTI IN UCRAINA

◉ BARBARA SPINELLI A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

C'è chi ha già stravinto: sono i signori di Big Oil



■ Il mercato del petrolio: i rincari e le sanzioni fanno volare i conti. Per la prima volta da undici anni, i dividendi superano gli investimenti, con profitti stellari

◉ BORZI A PAG. 10 - 11

» **CAMBIOVERSO** Da Dante a Dente, Liga e Levante: note e romanzi

"Io suono e canto (anzi no, io scrivo)"

» **Stefano Mannucci**

A volte sospettano di aver sbagliato mestiere, perché la carta risuona meglio di una corda. Si mettono a scrivere qualcosa di diverso da una canzone - un romanzo, un lessico familiare, una fiaba - e capiscono

prodo elettivo dopo un'esistenza passata ad affabulare con la chitarra. Per questo la vecchiaia di un Guccini diventa luminosa, rivelatrice, un giallo via l'altro, tutti costruiti con Lorianno Macchiavelli. Oppure c'è da scrivere di se stessi



di un'operazione di marketing? Ti svelerò le sue zone oscure o si rintannerà nell'agiografia? Come sia, la vocazione da scrittore è dentro la molla autoreferenziale di ogni musicista. Un upgrade, una sfida, un faro puntato

La cattiveria

Rai: simbolo delle Bierre nell'ascensore del Tg2. Per dire quanto sono indietro con la manutenzione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, LERNER, PIZZI,

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 9 Maggio 2022
Anno 158°, Numero 126

Periodico di diritto di stampa
Codice Anagrafico di Distribuzione: 000000

Il Sole 24 ORE è un giornale di informazione e cultura del Gruppo Editoriale L'Espresso. È edito da Sole 24 ORE S.p.A. - Via...
L'Espresso è un giornale di informazione e cultura del Gruppo Editoriale L'Espresso. È edito da L'Espresso S.p.A. - Via...
L'Espresso è un giornale di informazione e cultura del Gruppo Editoriale L'Espresso. È edito da L'Espresso S.p.A. - Via...



Periodico di diritto di stampa
Codice Anagrafico di Distribuzione: 000000

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24+ L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

M+ Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dal mercato finanziari

N+ Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

Q+ Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, sostenibilità e welfare

**L'accoglienza
dei profughi ucraini**
Il decreto Aiuti
porta a 900 milioni
i fondi stanziati
Da valutare bene
la scelta del sostegno

In arrivo 363 milioni di nuovi
fondi per l'accoglienza diffusa,
i contributi diretti ai profughi,
e quelli ai Comuni e alla sanità
Mazzoni e Melis — a pag. 2



VALLEVERDE

Panorama

ISTRUZIONE

Scuole innovative, al Mezzogiorno il 42% dei fondi Pnrr

Al Sud andrà il 42,4% dei fondi previsti dal primo bando per la costruzione di scuole innovative finanziato con 1,18 miliardi del Pnrr. In cima alla graduatoria approvata dal ministero dell'Istruzione c'è il comune di Castel Volturno (29,7 milioni), seguito dalla Città metropolitana di Milano e dalla Provincia di Fermo. La palla ora passa agli enti locali per i progetti.

Bruno e Tucci — a pag. 11

OCCUPAZIONE

Universitari, uno su due fa lavori estivi o saltuari

Serena Uccello — a pag. 10

MERCOLEDÌ 11 IN EDICOLA

Aiuti di Stato, tutte
le regole da seguire



A 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

A UN ANNO DAL DEBUTTO

Nuova class action: solo cinque ricorsi

A un anno dal debutto effettivo e a tre anni dall'approvazione della riforma, sono solo cinque le nuove class action iniziate finora. Pesa il ritardo dell'entrata in vigore e dell'elenco delle associazioni abilitate ad avviare le procedure, ad via ora.

Maglione e Mazzoni — a pag. 7

Real Estate 24

Casa, il rumore
riduce il valore
del 10 per cento

Maria Chiara Vocì — a pag. 16

Marketing 24

La realtà virtuale
per la nuova vita

Guerra in Ucraina Pronta la rete Ue contro cyberattacchi e fake news russe

Bruxelles attiva squadre di difesa coordinate
anche con la Nato: per ora le minacce arrivano
da gruppi privati. Sanzioni alle piattaforme

di Marina Castellanza e Antonio Teti — a pagina 3

Villette, il 110% resta in salita nel 2022

Dopo la proroga

Non tutti saranno in grado
di arrivare al 30% dei lavori
entro il 30 settembre

Novanta giorni in più per raggiungere
la soglia del 30% dei lavori. Il decreto
Aiuti sposta dal 30 giugno al 30 settembre
la data chiave per le case unifamiliari
e le unità indipendenti ammesse al
superbonus. Per gli immobili "singoli"
- diversamente da condomini ed edifici
plurifamiliari -

Il 110% scade infatti il prossimo 30
giugno. E per prolungarlo fino al 31
dicembre bisogna aver effettuato - al
30 giugno - lavori per almeno il 30%
dell'intervento complessivo. Ed è
proprio questa la data modificata dal
decreto Aiuti.

La proroga era stata annunciata da
tempo e serve ad aiutare chi si è tro-
vato spiazzato, tra l'altro, dagli ultimi
decreti antiridotti. Ma non tutti saran-
no nelle condizioni di sfruttarla. Eco-
nomica, anche con i tre mesi in più,
qualcuno rischia di restare con il cer-
lo in mano, non finendo in tempo i
lavori o non riuscendo a cedere il su-
perbonus.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

L'ESPERTO RISPONDE

Condominio, la revoca
dell'amministratore



Augusto Ciria
nel fascicolo all'interno

IMMOBILI E AFFITTI

Test inflazione per la cedolare

Il gettito della cedolare
secca indicata nelle
dichiarazioni 2021
in milioni di euro

Fonte: elab. Sole 24 Ore
dal Lunedì su Statistiche
Fiscali, il dipartimento
delle Finanze



Dell'Oste — a pag. 4



SOTTO I 25 MILA EURO

E-fattura,
esclusi metà
degli avvocati
e consulenti
del lavoro

Il passaggio alla fattura

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della
globalizzazione, rappresenta un passo obbligato
per tutte le imprese che decidono di immettere
sul mercato un proprio prodotto innovativo e di
imporre sui loro concorrenti con un brand forte."

- Marchi
- Brevetti / Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale

Politici locali, a giugno in palio 17.523 posti in 970 Comuni (65% piccoli)

Enti locali

Le elezioni amministrative di giugno
interessano 970 Comuni, 143
dei quali interessati dall'eventuale
ballottaggio il 26 giugno dopo il primo
turno del 12. In palio ci sono
17.523 posti fra sindaci, assessori
(assessori (3.634) e consiglieri

La classifica

GOVERNI
REGIONALI
ITALIANI
TRA I PEGGIORI
IN EUROPA

La Rai chiude Cartabianca
Il premier eviti l'editto ucraino sulla Berlinguer

ALESSANDRO SALLUSTI

Pare che la Rai voglia chiudere *Cartabianca*, il programma di Rai Tre condotto da Bianca Berlinguer famoso anche per gli a volte surreali duetti a tutto campo con lo scrittore montanaro Mauro Corona.

La decisione non sarebbe legata ai risultati di ascolti, peraltro buoni, bensì alle eccessive libertà politiche che la conduttrice si è presa rispetto alla sinistra di governo, soprattutto sul tema della guerra in Ucraina e in particolare all'eccessivo spazio concesso ad Alessandro Orsini, il professore nemico dell'Occidente e accusato di essere filo putiniano.

Ovvio che la linea Berlinguer non piaccia ad Enrico Letta, che di Rai Tre si ritiene il padrone, né sia gradita a Mario Draghi, che in quanto capo del governo della Rai in un certo senso è il padrone. Ed è pure ovvio che ciò che non piace a Letta e a Draghi non può piacere a Carlo Fuortes, nominato ad della Rai proprio per fare da cane da guardia a Pd e governo. Fa un po' ridere che solo oggi Draghi, Letta e Fuortes scoprono che la Berlinguer che hanno tra i piedi non è un caso di omonimia con Enrico Berlinguer, storico leader del Pci, ma una che ha, essendone la figlia, quegli stessi cromosomi e quindi carattere e quindi idee e quindi pure arroganza (Mauro Corona arrivò a definirla in diretta "Bianchina la gallina"). Paradossale della storia, e dei tempi che viviamo, il Pd vuole epurare una Berlinguer, ma fin qui nulla di nuovo, è noto che la politica mal sopporta i giornalisti, l'elenco degli epurati in Rai è sterminato.

Mi sorprende invece che al gioco in qualche modo ci stia, come si mormora malignamente nel Palazzo, Mario Draghi. Il nostro premier non ha certo bisogno di consigli ma lo metto in guardia da simili bassezze. Anche a me non piace la linea Berlinguer, ma trasformare Bianchina in una eroina vittima di epurazioni è una toppa peggio del buco. A distanza di oltre vent'anni c'è ancora chi definisce Silvio Berlusconi "quello dell'editto bulgaro" per aver fatto cacciare dalla Rai Luttazzi, Santoro e Biagi e trasformato così il punto più basso della loro carriera (l'uso personale della Rai contro un leader politico) in un monumento perenne alla loro memoria.

Lasciamo stare Letta che è un lottizzatore e Fuortes che è un mero esecutore dei desideri del potere, Draghi farebbe bene a prendere le distanze da questa operazione. Non fosse altro per evitare che tra vent'anni uno possa dire: «Draghi? Ah sì, quello dell'editto ucraino con il quale cacciò la Berlinguer dalla Rai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenti alla busta paga

La lista dei Comuni che alzeranno le tasse

Aumenti Irpef per coprire i buchi di bilancio: in 23 capoluoghi lo Stato darà il via libera. Ci sono Milano, Genova, Firenze e Venezia

La polemica sulla stilista che assume donne solo over 40



Le femministe odiano chi dice loro la verità

VITTORIO FELTRI

Elisabetta Franchi, titolare di una Casa di moda di qualche spessore, è al centro di polemiche brucianti solo perché ha detto pubblicamente una ovvietà. Questa. In qualsiasi azienda, non solo nella sua, (...)

segue → a pagina 11

SANDRO IACOMETTI

È il momento di dare non di prendere, diceva qualche tempo fa Mario Draghi. Eppure, quando il premier si è trovato di fronte al bivio non ha avuto grandi esitazioni. Lo scostamento di bilancio, considerato anche il risve-

glio dello spread, è escluso. I soldi del Pnrr non si possono, almeno per ora, dirottare. Gli aiuti contro il caro bollette, peraltro insufficienti, si sono già mangiati tutte le risorse rastrellate nelle cosiddette pieghe del bilancio. Ed ecco allora che di fronte (...)

segue → a pagina 3

No alle trattative sulla Crimea: i dubbi di Parigi e Berlino

La linea dura americana divide la Nato in Europa

RENATO FARINA

Ci sono due posizioni oggi nella Nato. Entrambe stanno dalla parte dell'Ucraina, e ci mancherebbe. I modi di questo sostegno a Kiev però sono sempre più discordi.

1. Il suo slogan è: vittoria, poi si tratta con la Russia. Prima guerra (...)

segue → a pagina 4

Domani la missione

Intanto Draghi fa l'americano e vola negli Usa

ALESSANDRO GIULI

C'è poco da almanaccarci sopra: domani Mario Draghi andrà a Washington per ricevere dalla Casa Bianca un'investitura da euroleader dell'atlantismo (...)

segue → a pagina 5

Scontro su armi e sanzioni

Rissa a sinistra: De Benedetti spara su Letta atlantista

ANTONIO SOCCI

Ieri Carlo De Benedetti - che si definì «la tessera numero 1 del Pd» - con un'intervista al "Corriere della sera" ha annichito il Pd: la "linea Letta" sulla guerra in Ucraina (...)

segue → a pagina 4



Luca Ricolfi: cosa mi piace di Fdi e non mi piace dei dem
«Pd intollerante e legato al potere
Meloni moderna e vicina alla gente»

PIETRO SENALDI

«Raramente ho letto tante sciocchezze e tanti travisamenti del mio pensiero come dopo il mio intervento alla convention di Fratelli d'Italia (mi hanno persino accusato di indulgenza pro-Putin). Perciò la prima cosa che vorrei dirle è che

Calderoli: «Qualcuno lavora per far saltare tutto»
«Il referendum sulla giustizia serve ai cittadini, non ai politici»

GIAMMARCO SICURO, INVIATO TG2

«Nel mondo ormai nessuno capisce i nostri divieti Covid»

ANTONIO RAPISARDA

«Ho visto coi miei occhi persone di cui il Senato ha autorizzato l'arresto venire poi assolte». Per Roberto Calderoli, senatore leghista fra i più esperti in Parlamento, gli errori giudiziari incidono, eccome, nella qualità della democrazia. I ca-



DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 17 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

BATTAGLIA POLITICA

L'ITALIA LITIGA SULLA NATO

*Cresce il fronte bipartisan critico col governo: «Appiattito sugli Usa»
Salvini: «Draghi inviti Biden a moderare i toni». Il Pd: «Solo fake»*

OGGI LA PARATA DELLO ZAR A MOSCA CONTRO «LA FECCIA NAZISTA»

Da Conte a Salvini e Delrio, cresce il fronte interno alla maggioranza che critica la linea del governo Draghi per essersi «appiattito» sulla linea della Nato nella gestione del conflitto in Ucraina. E oggi, 9 maggio, Putin mette in scena la grande parata della «vittoria».

servizi da pagina 2 a pagina 9

IL 9 MAGGIO DI EUROPA E RUSSIA LE FESTE OPPOSTE DI DUE MONDI DIVERSI

di Roberto Fabbri

La sceneggiata militare in programma oggi sulla Piazza Rossa di Mosca ipnotizza e distrae, ma è bene ricordare che di 9 maggio ce ne sono due: uno russo e uno europeo. Il primo festeggia una vittoria ormai remota e cerca di rianimare lo spirito riconducendolo al presente attraverso una serie di falsificazioni storiche (su tutte l'immaginario nazismo di Kiev). Il secondo celebra un'unità più di facciata che di sostanza, ma - a differenza del primo - è orientato al futuro.

È questo, al di là delle difficoltà nella costruzione di un'Europa coesa, ciò che distingue i due 9 maggio: uno guarda indietro, l'altro avanti. Uno riflette la pretesa di imporre il ritorno al mondo antico degli imperi e alla sua versione novecentesca delle zone d'influenza in Europa: privilegia l'uso della forza, l'idea della potenza nazionale e i confini vissuti come barriere alla circolazione di persone e idee. Scatenata, come in Ucraina, guerre d'aggressione il cui scopo ultimo, dietro il paravento di un'ideologia passatista, è la conservazione del potere di un'élite avida e proterva. L'altro rappresenta invece lo sforzo di superare quel passato, di affratellare realmente i popoli, di unirli senza costrizioni. L'apertura dei confini interni rappresenta lo spirito dell'Unione Europea, la sua inclusione di nuovi membri è il senso della sua modernità e superiorità morale rispetto al mondo chiuso dell'altro 9 maggio, che sa includere solo attraverso la brutalità.

Oggi a Mosca ascolteremo un dittatore che, dopo aver esibito missili e carri armati, alternerà le parole d'ordine del suo nazional-imperialismo a minacce all'Europa alleata degli Stati Uniti. Suggestirà - come volentieri ripetono anche in Italia i suoi ammiratori di destra e di sinistra, oltre a tanti miopi affaristi - che noi europei dobbiamo sganciarci da quell'alleanza, che non fa i nostri interessi bensì quelli degli angloamericani. Proporrà a muso duro un nuovo ordine che rispetti il presunto diritto della Russia - travestito da ragioni di sicurezza nazionale - di soffocare la libertà di mezza Europa (quella orientale) per ricondurla a forza sotto il suo tallone. Ma quell'obiettivo è solo la prima tappa. Il velleitario disegno finale di Vladimir Putin si chiama Eurasia, e non è altro che la sostituzione di Mosca a Washington nel ruolo di alleato forte dell'Europa occidentale: una nuova egemonia che una superpotenza nucleare con un'economia da terzo mondo (se oggi entrasse nell'Ue con i parametri attuali la Russia sarebbe al 27° posto su 28!) pretende di esercitare con l'aiuto del suo inquietante alleato cinese.

Teniamoci stretti il nostro, di 9 maggio.

La tragedia ucraina ci ricorda il valore prioritario della libertà, che non è una vuota parola retorica ma l'opposto della schiavitù, e per la quale - ebbene si - vale la pena combattere. I nostri problemi, per quanto seri, sono poca e risolvibile cosa rispetto a quelli di un popolo - quello russo - che ancora nel 2022 deve soggiacere a un uomo solo al comando, che concilia la nostalgia di Stalin con i metodi di Hitler.

GLI INTERVENTI

L'ALLARME INASCOLTATO DEL 2015

Quando Berlusconi scrisse:
«Un errore isolare Putin»



di Silvio Berlusconi

Pubblichiamo l'intervento che l'8 maggio del 2015 Silvio Berlusconi scrisse sul *Corriere della Sera* per le celebrazioni a Mosca per i 70 anni della vittoria su Hitler. Già 7 anni fa lanciò l'allarme sulla tendenza dei leader europei a isolare la Russia di Putin.

a pagina 7

IL MANIFESTO DEI LEADER POPOLARI EUROPEI

Presidente eletto e basta veti
La ricetta per la nuova Unione



di Antonio Tajani
e Manfred Weber

L'invasione ingiustificata e barbara dell'Ucraina da parte della Federazione Russa è stato un campanello d'allarme per l'Europa. È compito di noi Popolari europei difendere il nostro stile di vita.

a pagina 9

TRA ECONOMIA E GEOPOLITICA

Sanzioni: il G7 abbaia, la Ue non morde

Draghi preme per nuove misure, ma Bruxelles rinvia ancora l'embargo del gas russo

BONO E THE EDGE CANTANO PER GLI UCRAINI

Gli U2 a sorpresa nel metrò:
«incursione» a Kiev per la pace

Paolo Giordano

a pagina 5



«ONE» Il leader U2, Bono, con il cantante ucraino Taras Topolija

Francesco De Remigis

Ieri, nella (quinta) riunione degli ambasciatori Ue per il via alle nuove sanzioni alla Russia, la rinuncia «graduale» al petrolio di Mosca (entro 6 mesi al greggio, entro l'anno ai prodotti raffinati), ci sono «progressi». Draghi vola da Biden e fa asse con Macron.

a pagina 8

MARIUPOL CONTESSA

L'Azov resiste:
«25mila morti, mai la resa»

Patricia Tagliaferri

con Guelpa alle pagine 4-5



LA MOSSA «POP» DEI DUCHI D'INGHILTERRA

Niente titoli né inchini:
siamo solo William e Kate

Erica Orsini

a pagina 14

IL MAXI RADUNO A RIMINI

Mattarella onora gli Alpini
«Tutta Italia vi vuole bene»

Cristina Bassi

a pagina 13



3-1 IN RIMONTA, DOPPIETTA DI TONALI

Verona non è più fatale
Il Milan ri-supera l'Inter

Franco Ordine e Tony Damascelli

alle pagine 27 e 28

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VALMORA
ACQUA MINERALE
ACQUA UFFICIALE
INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

Verona battuto in rimonta
Milan, prova di forza
E torna in testa
di **Bocci, Passerini, Sconcerti**
e **Tomaselli** alle pagine 40 e 41

F1, Leclerc secondo
Le Ferrari dietro
Verstappen
di **Sparisci, Terruzzi**
alle pagine 44 e 45

VALMORA
ACQUA MINERALE
ACQUA UFFICIALE
INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

La guerra Sanzioni anche sull'energia. Draghi: le misure e l'impegno per la tregua. Raid su una scuola: 60 dispersi

Il G7 preme: fermare Putin

Zelensky: «Con lui è tornato il male». Lo zar e la festa a Mosca: «Via la feccia nazista»

NEGOZIARE, MA COSA?

di **Ernesto Galli della Loggia**

È dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che in Italia risuona con insistenza la parola negoziato. Tutto il fronte che si autodefinisce «contro la guerra» (come se ce ne fosse uno a favore della guerra e non già, come invece c'è, semplicemente a favore della resistenza all'aggressione russa. E poi ci si faccia capire: chi nel 1939 appoggiava la resistenza della Polonia contro il Terzo Reich era anche lui «a favore della guerra»?) invoca la necessità del negoziato.

continua a pagina 30

LE RIFORME NECESSARIE

di **Maurizio Ferrera**

La Ue deve promuovere il dialogo e garantire la pace, potenziando nel contempo la sicurezza comune attraverso forze armate congiunte. Questa è una delle indicazioni emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, che si conclude oggi con una cerimonia a Strasburgo. Un anno di dibattiti che hanno coinvolto più di seicentomila cittadini europei.

continua a pagina 30



Le prove generali della parata che i russi terranno oggi a Mosca e il presidente Zelensky tra le macerie, con la maglia «I'm Ukrainian»

L'ANNIVERSARIO NELLE DUE CAPITALI La parata, il video: una sfida

di **Francesco Battistini** e **Marco Imarisio**
alle pagine 2,3,4 e 5

di **Lorenzo Cremonesi, Giusi Fasano**
e **Giuseppe Sarcina**

I leader del G7 uniti contro il Cremlino «perché Putin non deve vincere». Draghi: sanzioni e tregua.
da pagina 2 a pagina 15

GIANNELLI
DRAGHI ALLA CASA BIANCA
CHI È? PAROLA D'ORDINE!

L'intervista Enrico Letta (Pd)
«L'Ucraina è Europa: tocca a noi costringere il Cremlino alla pace»

di **Roberto Gressi**

Per arrivare alla pace «bisogna fermare Putin». Così, al Corriere, Enrico Letta, che aggiunge: «I cinque grandi d'Europa devono andare a Kiev e poi a Mosca».

a pagina 13



Udine Ha precedenti per rapina
Evade dai domiciliari
e uccide la vicina

di **Domenico Pecile**

Otto ore dopo la scarcerazione si è tolto il bracciale elettronico e ha ucciso la vicina. Aveva già rapinato una coinquilina.

a pagina 19

DATAROOM
Con il nuovo Catasto
caccia alle case fantasma

di **Milena Gabanelli** e **Gino Pagliuca**

Caccia alle case fantasma e al lusso, con la riforma del Catasto. Per chi possiede solo un'abitazione modesta non cambia nulla.

a pagina 23

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

La porta

Una coppia con un bimbo cambia casa, ma arrivati a destinazione trovano solo la porta. Marito e moglie cominciano a litigare: il primo, sognatore, sostiene che la casa è lì, la moglie, realista, non è della stessa idea, non si sa neanche dove sia il dentro e dove il fuori. Poi, dalla porta, cominciano a uscire (o entrare?) bizzarri personaggi che animano la vita della famiglia. È la trama di una divertente favola moderna dello scrittore portoghese José Saramago, dal titolo *La porta*, che ho letto da poco. Una collaboratrice scolastica del mio Istituto, grata per i miei libri, mi ha cercato e mi ha detto che quella storia, che lei legge regolarmente con i figli, era il suo modo di ringraziarmi. Ho lasciato il piccolo libro sul comodino, nella colonna «libri

che leggerò presto ma al momento giusto», poi una sera in cui avevo bisogno di gioia, ho cominciato a leggerlo e sono stato catapultato nel mondo delle favole in cui l'essenziale è rivelato attraverso il realismo simbolico. Qual è il fondamento di una casa? La porta, confine tra dentro e fuori, tra chi entra e chi esce, tanto che per gli antichi romani esisteva un dio custode delle porte e il termine per porta (*foris*, da cui i *fori* romani, porte di ingresso e non buchi delle rovine, come credeva un mio alunno) indicava la soglia tra «fuori» (che viene appunto da *foris*) e dentro (la casa): chi viene da «fuori» è infatti *forestiero*, uscito dalla *foresta*, spazio pericoloso dal quale ci salva la porta di casa. Ma quale casa?

continua a pagina 25

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiVital**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVital® è un marchio di Bioactor b.v. il logo ActiVital® è di proprietà di Bioactor b.v.





Con il design
made in Italy
si aprono le porte
del lavoro
da pag. 41

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

M&A, la guerra
gela il mercato:
operazioni -20%
nel I trimestre
da pag. 29



da pag. 14

IN EVIDENZA

Terzo settore - Fari puntati sul patrimonio minimo degli enti con personalità giuridica. Obbligatoria la relazione di stima prima di accedere ai Runtis

De Angelis a pag. 15

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7



Giudici e pm quasi separati

La riforma della giustizia firmata Cartabia prevede la possibilità di un solo passaggio tra le due funzioni. Un fascicolo per la valutazione dei magistrati

Separazione più netta fra giudici e pm: si va verso un solo passaggio in carriera tra funzione giudicante e requirente. Arriva il fascicolo per la valutazione annuale della performance per i magistrati. Nei consigli giudiziari voto unitario espresso dalla componente degli avvocati sulla professionalità delle toghe. Stop alle nomine a pacchetto per gli incarichi di vertice negli uffici. Più poteri al procuratore nell'organizzazione dell'ufficio. È la riforma dell'ordinamento giudiziario e del Consiglio superiore della magistratura, approvata alla Camera e ora all'esame del Senato. Contro il disegno di legge l'assemblea nazionale dell'associazione nazionale magistrati ha deliberato un giorno di sciopero.

Ferrara da pag. 6

BONUS IN EDILIZIA

Vita dura per chi assevera le spese: da rifare il calcolo dei prezzi massimi

Guastaldi a pag. 2

Boom di dati rubati: sul dark web circolano password ed email

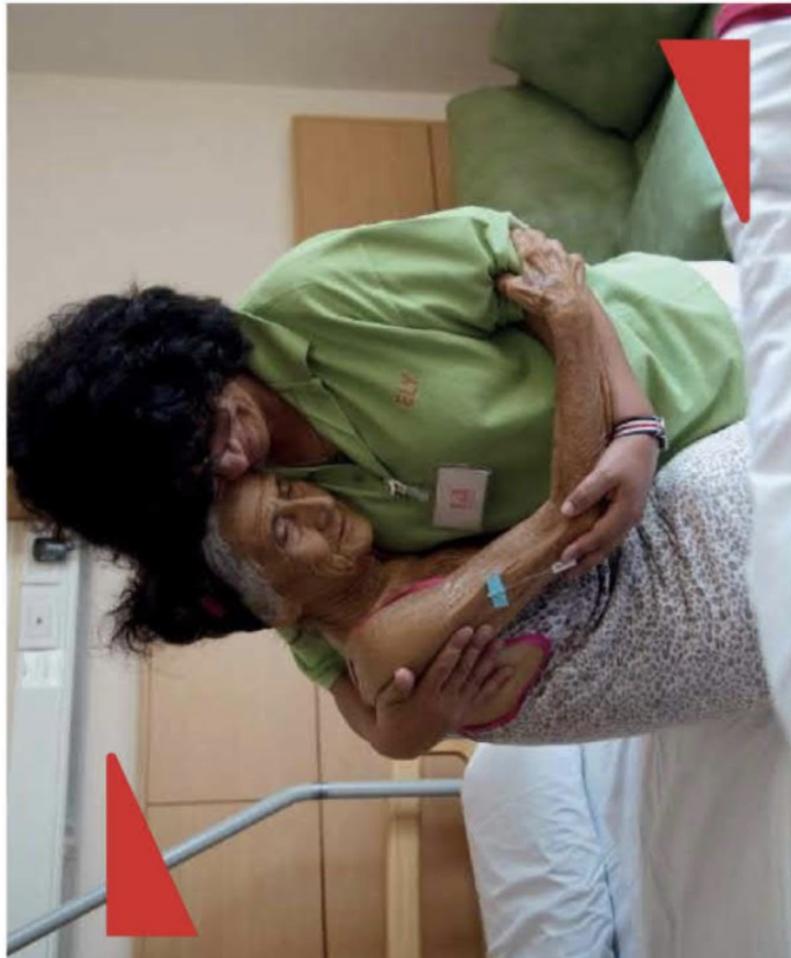
Tomasichio a pag. 17



Aria fresca nelle aule dei tribunali

I dati diffusi dal ministero della giustizia certificano che negli ultimi dieci anni il numero dei processi pendenti in materia penale è sostanzialmente stabile, intorno al milione e mezzo, mentre in materia civile si è registrato un dimezzamento delle cause pendenti oltre i termini della ragionevole durata del processo previsti dalla legge Pinto, cioè quelle ultra triennali in primo grado e ultra biennali in appello. Di contro, in Cassazione l'arretrato ultrannuale è sostanzialmente stabile. Dal 1950 a oggi sono state fatte una dozzina di riforme d'impatto generale e una quantità di interventi chirurgici sui codici di procedura civile e penale. Obiettivo dichiarato di questa intensa attività riformista è sempre stato l'accelerazione dei tempi del processo e la riduzione dei giudizi pendenti. Ma i risultati sono stati scarsi. Tanto che è unanimemente diffusa la convinzione che il mancato funzionamento del nostro sistema giudiziario sia uno dei maggiori disincentivi a investire nel Belpaese.

continua a pag. 2



**SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE.
PUOI METTERCI LA FIRMA.**



CODICE FISCALE 970 193 501 52

**Dona il tuo
5x1000 a VIDAS**

5x1000.vidas.it

Morire per mancanza di cure è **inevitabile**

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000

la Repubblica

Morire per mancanza di cure è **inevitabile**

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 29 - N° 17

Lunedì 9 maggio 2022

Oggi con *Affari & Finanza*

In Italia € 1,70

Il video
Zelensky nel giorno della Memoria posta un video e ribalta l'accusa di Putin: "Russi come fanatici nazisti"

KARMA PRESS PHOTO



Il G7 sfida Putin

Uniti contro il Cremlino: "Non deve vincere". Nuove sanzioni e intesa sul blocco energetico russo. Inviati altri aiuti militari a Zelensky: "Il male è tornato, i russi si ritirino da tutta l'Ucraina". Oggi la parata a Mosca: "Trionferemo noi come nel '45"

Draghi domani a Washington: "Fare di tutto per il cessate il fuoco"

L'editoriale

Le tre guerre dello zar

di **Ezio Mauro**

Tra le musiche patriottiche e gli applausi i carri armati russi entrano oggi sulla Piazza Rossa insieme coi missili termonucleari, i reparti armati e l'aereo dell'Apocalisse, nella parata che celebra come ogni anno la vittoria dell'Urss sul nazismo. **● segue a pagina 27**

Il commento

Italia-Usa, il nuovo patto

di **Marta Dassù**

Joe Biden, che Mario Draghi incontrerà domani alla Casa Bianca, è sostenuto nelle sue scelte sull'Ucraina da una opinione favorevole del paese. **● a pagina 27**

Solidarietà

Da Jill Biden a Trudeau agli U2, l'abbraccio del mondo a Kiev

dal nostro inviato **Paolo Brera**
● a pagina 3

dal nostro corrispondente

Paolo Mastrolilli

NEW YORK - Il G7 si impegna a bandire il petrolio russo, per strozzare «la principale arteria dell'economia di Putin e negargli i ricavi per finanziare la sua guerra». **● a pagina 2**
I servizi **● da pagina 3 a pagina 15**

Mappe

Il pacifismo senza colore

di **Ilvo Diamanti**

L'invasione russa in Ucraina dura da oltre due mesi. Non si è trattato di una guerra rapida, come, probabilmente, si attendeva Putin. Ancora oggi non è chiaro quanto durerà, anche se lo squilibrio di forze è evidente. **● a pagina 12**

L'analisi

La popolarità della paura in Russia

di **Linda Laura Sabbadini**

Ottanta per cento di russi favorevoli a Putin? Non può essere considerato un dato affidabile. Non è possibile misurare tramite sondaggi il consenso verso Putin. **● a pagina 26**

Inchiesta

Il tabù inceneritore e il fallimento del modello M5S sui rifiuti

di **Lorenzo D'Albergo**
Lorenzo De Cicco
e **Luca Pagni**



Non bruciate i rifiuti. Il «no» al nuovo inceneritore di Roma è la madre di tutte le battaglie 5 Stelle. «La condizione per stare nel governo», minaccia Conte. **● alle pagine 20 e 21**

Lavoro

Tutta l'Europa alza i salari mentre noi restiamo fermi

di **Rosaria Amato**



In Germania il sindacato IG Metall sta trattando un aumento dell'8,2% per gli 85 mila lavoratori delle acciaierie, mentre i chimici-farmaceutici hanno avuto un'«una tantum» da 1400 euro. **● a pagina 17**

Sport

Il solito Verstappen rovina a Miami la doppietta Ferrari



dalla nostra inviata **Alessandra Retico** **● a pagina 32**

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiflu® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiflu® è di proprietà di Bioactor b.v.

Domani

Lunedì 9 Maggio 2022
ANNO III - NUMERO 126

EURO 1,50
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 352/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



Appunti

Domani

Domani

FATTI

Ecco il documento ufficiale: abbiamo dato il virus ai russi

ANDREA CASADIO a pagina 7

ANALISI

La missione impossibile occidentale per costruirsi le auto del futuro

GUIDO FONTANELLI a pagina 9

IDEE

Il ritorno della casa sostantivo femminile singolare

NADEESHA UYANGODA alle pagine 14 e 15

SENZA LAVORO E SENZA CRESCERE

La Grande Depressione che minaccia i giovani

CURZIO MALTESE
ROMA

Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita». Per quanto da adolescente mi piacesse leggere le parole di Paul-Yves Nizan, a me i vent'anni sembravano bellissimi. Trovai subito lavoro nel giornalismo, proprio come volevo. Cominciai a scrivere per La Notte, e subito dopo per La Gazzetta dello Sport e La Stampa. Guadagnavo abbastanza per comprarmi una macchina nuova, una Golf, e per dare una mano a mia madre. Ero diventato un adulto. Lavoravamo tutti a quei tempi, tranne quelli che proprio preferivano bighellonare. Oggi di certo non è un fannullone chi non studia o non ha un lavoro (Neet, Not in Education, Employment or Training): un quarto dei giovani dai 15 ai 34 anni non studia e non lavora. E in Italia il problema è molto più serio che nel resto d'Europa. Peggio di noi ci sono solo Turchia, Montenegro e Macedonia. Berlusconi nel 1999 augurava a reti Mediaset unificate buon anno ai più giovani, promettendo loro un lavoro, una «professione che li facesse sentire realizzati» e una casa. Pensava, probabilmente, ai vent'anni delle ragazze carine che aveva intorno. Negli anni successivi chi sperava davvero di trovare una casa e un lavoro fuggiva all'estero. Ai miei tempi la prospettiva era quella di un lavoro che ti accompagnasse fino alla pensione. Valeva per mestieri che pagavano bene così come per quelli che pagavano meno. Il giornalista, l'operaio, il dottore, tutti sapevano che il lavoro scelto sarebbe stato per la vita. L'avvocato oggi si sente di dover aprire anche una pizzeria, tanto per stare al sicuro, come ha fatto il figlio di un mio caro amico. Oppure andrà avanti a lavoretti fino alla morte e alla pensione non ci arriverà mai. Chi non riesce a lavorare, psicologicamente, rimarrà sempre un bambino, destinato a una vita di eterna adolescenza. Negli anni Sessanta e Settanta, i giovani erano protagonisti. Protestavano, pretendevano di poter scegliere. Oggi accettano quello che succede, anche se avrebbero molte più ragioni di allora di ribellarsi. La politica e il governo non mostrano grandi idee. Enrico Letta sembra capire la situazione, forse perché ha vissuto in Francia, dove il problema esiste ma è meno grave (14 per cento di Neet contro il nostro 25 per cento). Ha fatto delle proposte, ma non è stato ascoltato granché. Qualche mese fa suggerì di dare 10.000 euro a ogni nuovo maggiorenne, finanziando la misura con una tassa di successione. Questo fenomeno è esploso con la recessione di qualche anno fa e non è mai rientrato. E dopo due anni di pandemia e con le conseguenze della guerra davanti a noi, questa generazione, umiliata dal dover essere mantenuta dai genitori, rischia una Grande Depressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Eni, il gas e i 35 milioni all'ex socio dei D'Alema

INCHIESTA

L'azienda di stato ha transato una cifra record con la Blue Power di Francesco Netti. Amara ai pm: «D'Alema mi chiese di mediare»
Casali: «Tre milioni sono per Leu»

EMILIANO FITTIPALDI alle pagine 2 e 3



FOTO AGF

LA SCIENZA
DALLE VITTIME DEL COVID
SCHIAFFO AINEGAZIONISTI

ANTONELLA VIOLA



Quante volte in questi ultimi anni abbiamo sentito i negazionisti della pandemia sostenere che i governi stessero calcando la mano sui decessi per scatenare il panico? - PAGINA 25

GLI SPETTACOLI
L'EUROVISIONI DI TORINO
HALA VOCE DEI VENTENNI

GIULIA ZONCA



I teenager che non guardano la tv dentro una settimana di prime serate sui canali più tradizionalisti d'Europa. L'Eurovision porta sul palco una carica di under 20. - PAGINA 28



LA STAMPA



LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.126 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

LA FIRST LADY AMERICANA INCONTRA LA MOGLIE DI ZELENKY A UZHGOROD. IL LEADER DEGLI U2 BONO CANTA NELLA METROPOLITANA DI KIEV

“Putin non deve vincere la guerra”

Dal G7 spinta a rafforzare le sanzioni. Parla Rehn: “Possiamo reggere uno stop al gas, ma serve un piano anti inflazione”

FRANCESCA SPORZA

Il G7 convocato dal presidente americano Biden ha scelto di mettere sul tavolo la carta della pressione economica. “Putin non deve vincere la guerra”. - PAGINA 2

L'ANALISI

FALCHIE COLOMBE IL BIVIO DI BIDEN

ALBERTO SIMONI

Adam Kinzinger, repubblicano, vicino ai neoconservatori e fieramente anti-Trump, qualche giorno fa ha presentato una bozza di legge per autorizzare Biden a ricorrere alla forza per ripristinare «l'integrità territoriale dell'Ucraina». L'impiego dei soldati americani sul suolo ucraino però è l'unico paletto che la Casa Bianca non ha superato. - PAGINA 4

IL REPORTAGE

LA MARCIA UCRAINA ELA ELEZIONE DI IVAN

FRANCESCA MANNOCCHI

Per spiegare la disciplina che ha imparato in guerra Ivan Lysun dice che il colonnello Zolotov, il suo comandante di divisione, un cosacco arrivato da Rostov, vietava ai soldati anche di rubare le mele dagli alberi. Se la mela è in terra, potete prenderla, diceva il comandante cosacco, ma non potete farlo se è sull'albero. Per questo oggi di fronte ai saccheggii compiuti dagli occupanti russi, Ivan Lysun non si dà pace. La guerra ha le sue regole, poi ci ripensa e dice: «d'altronde questa non è una guerra». Ivan ha 95anni e vive a Zolochiv. - PAGINE 10 E 11



Urla del silenzio

GIUSEPPE AGLIASTRO, RICCARDO COLETTI, DOMENICO QUIRICO, ANNA ZAFESOVA

MAXIM SHIPENKOV/EPA - STATE EMERGENCY SERVICES/REUTERS

I RACCONTI

Il comandante dell'Azov “Kiev ci ha abbandonati”

Letizia Tortello

Se l'Oriente precipita nell'orrore di Srebrenica

Olga Musafirova

LA FESTA DELL'UNIONE

COSTRUIAMOL'EUROPA SUPERANDO LE CRISI

MERITXELL BATET, BÄRBL BAS RICHARD FERRAND, ROBERTO FICO

Ogni 9 maggio festeggiamo l'unità dell'Europa e ricordiamo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Il progetto era: mai più una guerra in Europa. - PAGINA 25

LA POLITICA

Draghi vola a Washington “Aiuti l'Ue a frenare gli Usa”

Alessandro Barbera

La missione del premier senza Sistema-Paese

Alessandro De Angelis

L'ITALIA E LA MEMORIA

Allarme di Alessandrini “Troppe tensioni sociali temo gli Anni di piombo”

GRAZIA LONGO



Marco Alessandrini ha 50 anni e un ricordo: suo padre Emilio, magistrato, fu ucciso dalle Br nel '79. Nel giorno dedicato alle vittime del terrorismo avverte: “Ci sono reminiscenze di insidie alla democrazia”. - PAGINA 20

L'IRLANDA E IL PASSATO

Dunne e il voto in Ulster “Mai più Ira e terrorismo i giovani col Sinn Féin”

ALESSANDRA RIZZO



«Abbiamo assistito a cambiamenti straordinari. Le elezioni in Irlanda del Nord rappresentano un enorme cambiamento politico: ci vorrà tempo per assorbirlo», dice la scrittrice irlandese Catherine Dunne. - PAGINA 17

LA CULTURA

Da García Márquez ai social quando le donne non sono sante

NADIATERRANOVA

Cosa hanno in comune una blog social, la Macondo di Cent'anni di solitudine e Marina di Castagneto Carducci, in Toscana? Carlotta Vagnoli è nata nell'ultimo di questi luoghi, ha letto Marquez



LA STORIA

Le gambe di Sharon 30 anni dopo così il web ha ucciso il desiderio

ASSIA NEUMANN DAYAN

Se a Marilyn Monroe è bastato mettersi sopra a una grata per cambiare il mondo, a Sharon Stone fu sufficiente accavallare le gambe per sollevarlo. Era l'8 maggio 1992 quando uscì Basic In-



NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO active

DAL ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXCVIII - NUMERO 17, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ATALANTA BATTE LO SPEZIA 3-1
La volata per la salvezza
tiene ancora tutti in corsa

ARDITO, BASSO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-33



IL GRAN PREMIO DI MIAMI
Verstappen brucia le rosse
Le Ferrari seconde e terze

MANCINI / PAGINA 35



IL FILM CULT HA SEGNATO UN'EPOCA
Basic instinct, 30 anni fa
l'indimenticabile Sharon

ASSIA NEUMANN DAYAN / PAGINA 25



ZELENSKY VUOLE IL RITIRO TOTALE MENTRE IL PRESIDENTE USA CHIEDE AGLI ALLEATI LO STOP PROGRESSIVO ALL'ACQUISTO DI METANO E PETROLIO

Il G7 spinge su armi e sanzioni Colpita una scuola, 60 vittime

Biden al vertice: «Lo zar non deve vincere». A Mosca oggi la parata. Il Cremlino: «Trionferemo»

Alla vigilia del giorno in cui Putin farà mostra dell'orgoglio russo e della sua potenza militare, il G7 convocato dal presidente Usa Biden - con i leader di Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Canada e Giappone, e a cui è stato invitato, sempre in collegamento il presidente ucraino Zelensky - ha scelto di mettere sul tavolo la carta della pressione economica. Colpita una scuola nel Donbass: almeno 60 vittime. Oggi la parata a Mosca. Il Cremlino: «Trionferemo».

SERVIZI / PAGINE 2-6



**BONO VOX VOLA A KIEV
E CANTA IN CONCERTO
NELLA METROPOLITANA**

VENEBONI / PAGINA 4

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

**GUERRA DI SIMBOLI
TRA LA RUSSIA
E L'OCCIDENTE**

Ci siamo. Oggi è il famoso nove maggio quando secondo i soliti bene informati tutto deve finire e chissà perché!

L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL COMMENTO

ANNA ZAFESOVA

**CON IL 9 MAGGIO
PUTIN RIANIMA
L'IMPERO CHE FU**

Il 19 maggio è diventato la vera festa nazionale russa, molto più del 12 giugno che segna la fondazione della Russia post sovietica.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'ISTITUTO TERZO IN ITALIA NEL 2021



L'lit trascina la Liguria su brevetti e invenzioni

Nel 2021 sono state 79 le domande di brevetto provenienti dalla Liguria e pervenute allo European patent office, Epo (i cui brevetti sono riconosciuti in una trentina di Paesi, Regno Unito e Turchia compresi). Nel 2020 erano state 73, la crescita è dell'8,6%. E l'lit di Genova è terzo in Italia per invenzioni brevettate nel 2021: 85.

MARGIOTTO / PAGINA 8

SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI: «EDIZIONE DEL 2025 SEMPRE NEI PARCHI DI GENOVA NERVI, MA CON PIÙ SPAZI»



Euroflora batte il meteo e chiude a quota 240 mila

Uno scorcio dei parchi di Nervi (foto Pambianchi) anche ieri attraversato da centinaia di visitatori

PEDEMONTE / PAGINE 14 E 15

IN LIGURIA

Il Rettore al telefono: «Sul bando gli uffici spalancano gli occhi»

Matteo Indice

Gli uffici amministrativi dell'Università genovese, davanti a quel bando cucito dai prof di Giurisprudenza su misura per una candidata, avevano «spalancato gli occhi». E a rimarcarlo così è il rettore Federico Delfino, mentre parla con una delle principali indagate nell'inchiesta sui concorsi sospetti. L'intercettazione emerge dagli interrogatori di alcuni inquisiti, per i quali potrebbero scattare misure cautelari. Il pm Francesco Cardona Albini ha proposto gli arresti domiciliari per Lara Trucco, prorettrice (dimissionaria) agli Affari generali e prof ordinaria di Diritto costituzionale, e per Pasquale Costanzo, docente emerito di Diritto costituzionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



**I TERMINALISTI A TOTI:
«NESSUN CONFLITTO»
IMPRENDITORI SPACCATI**

GALLOTTI / PAGINA 12

PONTE MORANDI

Il 43 nella società per l'Opa su Atlantia «Come i morti»

Gilda Ferrari

Su «Schemaquarantatré», nome scelto dai Benetton per la società che lancerà l'Opa su Atlantia, esplose l'ira dei familiari delle vittime del Morandi: «Come i nostri morti: 43».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

casalSalute

GENOVA SAN BENIGNO

Via Balleydier c/o Torri MSC

Tel. 010 9641083

www.casasalute.eu

LUNEDÌ TRAVERSO



Questa settimana non mi è andato nulla di traverso, anzi. Ho finalmente raggiunto un obiettivo che le restrizioni legate al Covid hanno fatto slittare di un paio d'anni: in Marocco sono arrivato alla quota di 50 Paesi visitati, quella che - avevo letto da bambino - consente di fare domanda per entrare nel Club dei Grandi Viaggiatori. Da allora, a ogni Paese visitato pianto un "pillolotto" su una mappa del mondo che tengo nello studio. Mi sono fatto le mie regole: non valgono gli aeroporti; bisogna fermarsi in un posto almeno per un pranzo o un caffè (in certi Paesi non vuoi starci un minuto di più); i Paesi dove sei stato valgono per sempre anche se dovessero scomparire, tipo Germania Est; se

GLOBETROTTER FAIDA TE

sei stato in Jugoslavia e la conti, non conterai più la Serbia ma potrai contare Slovenia, Croazia, Bosnia eccetera. Però se eri stato in Croazia quando era Jugoslavia, non vale: devi tornarci. Non valgono Paesi non universalmente riconosciuti tipo il Kosovo, non contano a parte Dipartimenti d'Oltremare tipo Guadalupa, né regioni autonome tipo Macao ed è per questo che il mio amico Matteo è a 39 e non a 40, che gli piaccia o no. Sull'altro mio storico obiettivo, quello di avere tanti anni di età quanti Paesi visitati, sono un po' in ritardo e non credo che recupererò: una volta raggiunto il traguardo dei 50, mi interessa di più tornare nei posti dove sono stato bene, piuttosto che piantare pillolotti in Paesi che non mi attirano per niente. —

CLAUDIO PAGLIERI



[Read More](#)
